

Scala SBCA/A per cabine in botola

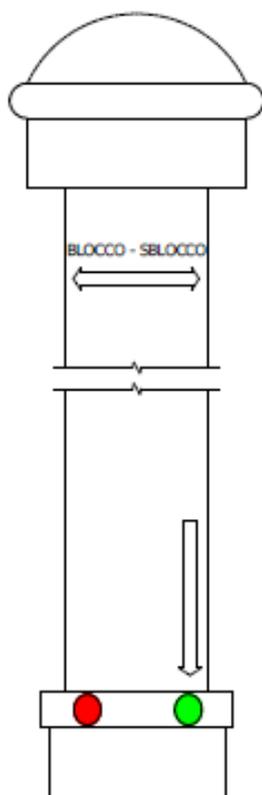
SCHEDA TECNICA E DI MANUTENZIONE

La scala non necessita di manutenzione periodica in quanto i materiali utilizzati, i rivestimenti protettivi e il dimensionamento dei componenti ne garantiscono la durata nel tempo e ne impediscono l'usura.

Si raccomanda comunque la pulizia periodica dei pioli, onde evitare che residui di fango dovuti alla salita e discesa dalla scala, nel tempo possano compromettere la funzionalità delle scanalature antiscivolo; altresì è opportuno che gli sfili siano ben riposti nella posizione originale; quindi, con il pomello superiore a battuta con la parte fissa in quanto lo stesso ha funzione di impedire l'ingresso di polvere e acqua.

Per la manovra di blocco-sblocco si fa riferimento alle indicazioni presenti sulla parte alta dello sfilo, visibili a manovra di apertura iniziata, dove è possibile vedere l'indicazione del senso di rotazione (Fig. 1) e del posizionamento, facendo allineare la freccia di indicazione con i relativi riferimenti: cerchio rosso ad indicare il blocco dello sfilo, cerchio verde ad indicare il riposizionamento dello sfilo allo stato iniziale (Fig. 1).

Fig. 1



Manovra di blocco:

- 1) Estrarre lo sfilo fin quando arriva a battuta (a fine corsa si avvertirà la compressione di una molla, quindi continuare fino a battuta);
- 2) Ruotare in senso orario;
- 3) Inserire lo sfilo fino a battuta;
- 4) Ripetere l'operazione per l'altro sfilo.

Manovra di sblocco:

- 1) Estrarre lo sfilo dalla posizione di blocco (a fine corsa si avvertirà la compressione di una molla, quindi continuare fino a battuta);
- 2) Ruotare in senso antiorario;
- 3) Inserire lo sfilo fino a battuta (posizione iniziale);
- 4) Ripetere l'operazione per l'altro sfilo.

Qualora sia necessario rimuovere la scala, si raccomanda di riposizionarla nella posizione iniziale (prendere il riferimento dei fori delle staffe su cui è fissata la scala).

Caratteristiche meccaniche:

- Peso massimo ammissibile: 200 kg
- Massimo peso a compressione sul singolo sfilo: 100kg
- Massima forza applicabile perpendicolarmente allo sfilo: 60kg

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 81/2008 - DM. 27.03.1998

SI RACCOMANDA DI UTILIZZARE LA SCALA UN OPERATORE ALLA VOLTA!

CONTROLLI PERIODICI SUL PUNTO DI ANCORAGGIO – UNI 11560

(PERIODICITA' ISPEZIONE VISIVA: 2 ANNI)

(PERIODICITA' PROVA STRUMENTALE: 4 ANNI)

1. CONTROLLI SUL PUNTO DI ANCORAGGIO

CONTROLLI	ISPEZIONE PERIODICA
Fessure e/o corrosione e/o degrado	Visiva
Idoneità strutturale	Visiva/strumentale
Prestazione assorbitore	strumentale

2. METODO DI PROVA PER LA VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DELL'ASSORBITORE DI ENERGIA e IDONEITA' STRUTTURALE DEL PUNTO DI ANCORAGGIO

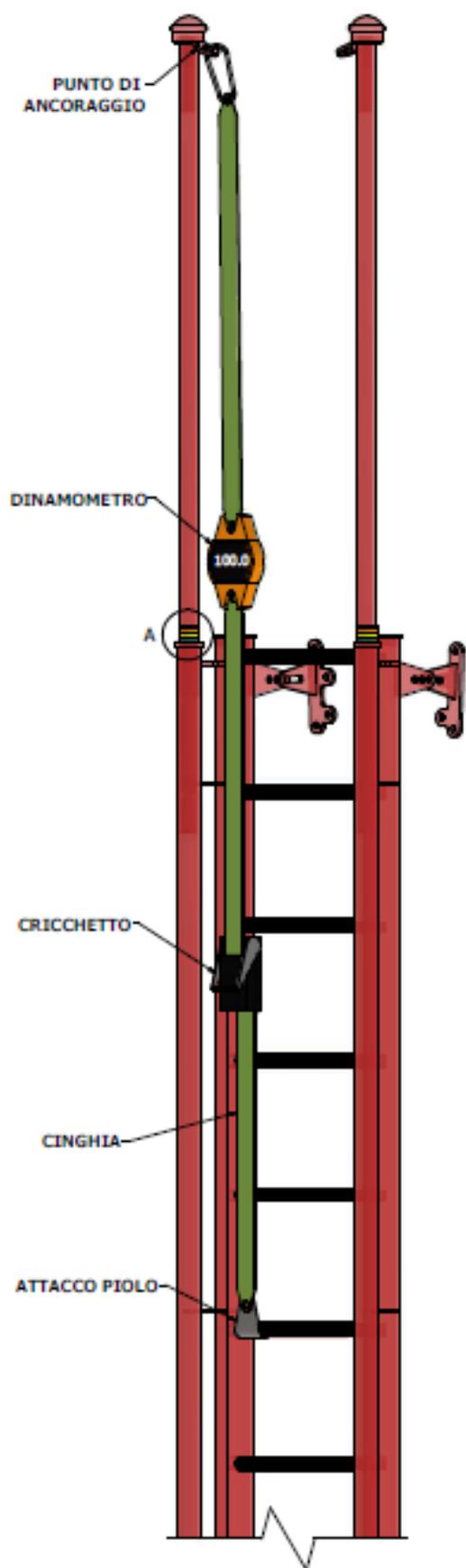
1. Predisporre il kit (fig. 2) per la verifica delle prestazioni dell'assorbitore di energia composto da: cricchetto; cinghia, punto di fissaggio al piolo; moschettone; dinamometro.
2. Azionare il cricchetto fino a rilevare il valore di kg 40 sul display del dinamometro e verificare il rientro del corrimano esterno tramite gli indicatori (Fig. 3): la verifica ha dato esito positivo se il rientro è inferiore a n. 10 mm (fascia verde).
3. Azionare il cricchetto fino a rilevare il valore di kg 90 sul display del dinamometro e verificare il rientro del corrimano esterno tramite gli indicatori (Fig. 3): la verifica ha dato esito positivo se il rientro è inferiore a n. 20 mm (fascia gialla).
4. Azionare il cricchetto fino a rilevare il valore di kg 115 sul display del dinamometro e verificare il rientro del corrimano esterno tramite gli indicatori (Fig. 3): la verifica ha dato esito positivo se il rientro è inferiore a n. 30 mm (fascia arancio).
5. Azionare il cricchetto fino a rilevare il valore di kg 160 sul display del dinamometro e verificare il rientro del corrimano esterno tramite gli indicatori (Fig. 3): la verifica ha dato esito positivo se il rientro è inferiore a n. 35 mm (fascia rossa).

3. IL CONTROLLO PERIODICO È CONSIDERATO NEGATIVO IN PRESENZA DELLE SEGUENTI ANOMALIE:

- 1) Lesioni sul punto di ancoraggio;
- 2) Deformazione sul punto di ancoraggio;
- 3) Corrosione e/o degrado del punto di ancoraggio.

4. Mancato rispetto dei limiti indicati al punto 2. "METODO DI PROVA PER LA VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DELL'ASSORBITORE DI ENERGIA"

Fig. 2



A (1 : 1) Fig. 3

